

1° Giorno

Risalendo la statale 42 della Val Camonica arriviamo a Edolo. Continuiamo poi in direzione del Passo del Tonale.

Oltrepassata Ponte di Legno prendiamo a sinistra (via Trento) la statale 300 del Passo del Gavia.

Superiamo il ponte sul torrente Frigidolfo e continuiamo fino a trovare sulla destra la strada che sale a Pezzo.

Raggiunto l'abitato, ci teniamo a sinistra e prendiamo una stretta strada asfaltata con la quale entriamo nel Parco dello Stelvio., Continuiamo fino al termine dell'asfalto, raggiungendo così Case di Viso (m. 1763).

Proseguire in auto per un altro tratto con la strada, ora sterrata, che aggira il paese sulla destra e poi sale fino all'area pic-nic "Pra del Rum" (m. 1877). ove si posteggia, dall'area pic-nic del parco, si dipartono anche i sentieri Cai 62 e 59, che si lasciano sulla sinistra, proseguendo invece verso destra (sud-est) con la comoda mulattiera di guerra, segnata col n° 52, che risale il costone orientale della valle. Superata con ampi tornanti la fascia ad arbusti di ontano, abitata da caprioli, si sbuca dopo diversi tornanti e qualche scorciatoia nella conca del Montozzo. Qui, tra pascoli e ghiaioni frequentati dalle marmotte, s'incontra il primo piccolo lago a 2403 metri (a volte quasi asciutto), appena a sinistra del sentiero. Spostandosi verso nord si entra quindi in un corto valloncetto che, affiancando il ruscello, porta in breve tempo al laghetto del Montozzo superiore, un poco più grande e profondo dell'inferiore, ed al vicino rifugio Bozzi (2478 m)

Interessanti, nei dintorni del rifugio, sono in resti di un vasto villaggio militare, trasformato in un museo storico a cielo aperto da visitare con calma.

Da Pra del Rum - Tempo impiegato: ore 2.15 - Dislivello: m. 601

Variante per la Ferrata del Torrione d'Albiolo 2908m

Dal rifugio in 20 minuti raggiungiamo la Forcellina di Montozzo (m. 2613). Preso a destra un evidente traccia in salita che taglia la cresta rocciosa e che conduce a svariate postazioni in caverna, l'itinerario procede verso sud/est con tratti suggestivi scavati direttamente tra le roccia ed attrezzati nei tratti più esposti. Il panorama verso le cime più meridionali del gruppo Ortles-Cevedale e sulla sottostante Val di Viso è veramente magnifico ed altrettanto la presenza di numerose specie floristiche d'alta quota. Sempre in leggera salita si giunge su una larga cengia, dove evidenti sono i resti dei baraccamenti e di alcune grotte utilizzate come magazzini. Si continua inizialmente su cenge e passaggi esposti per poi sbucare in un tratto aperto, dove trincee e resti di reticolato ci ricordano le aspre battaglia combattute in questi luoghi. Raggiunto il caratteristico intaglio sulla cresta (2920m) si svolta decisamente a destra e si imbecca il "sentiero degli alpini" ardito percorso utilizzato per salire da parte dei militari italiani nei pressi del Torrione e della Punta d'Albiolo. In discesa si superano alcuni tratti attrezzati e parti rimaste integre di questo storico percorso ricco, come tutta la zona circostante, di importanti testimonianze della Guerra Bianca. Il sentiero termina nei pressi del Passo dei Contrabbandieri (2681m), da dove il breve si ritorna al rifugio

Difficoltà: EE/EEA, itinerario con tratti esposti attrezzati, in parte, con catene Dislivello salita: 420m Tempo: 3h

2° Giorno – Giro della Punta di Ercavallo 3068m

Dal rifugio, seguendo la mulattiera verso NE, si sale alla vicina Forcellina di Montozzo (q. 2613 m). Si scende sul versante opposto per un breve tratto, fino ad un ampio avvallamento verso N. Qui si abbandona il sentiero segnalato e per dossi erbosi e conche, si sale senza percorso obbligato verso le pendici meridionali della Punta di Ercavallo. Giunti sotto l'edificio sommitale si obliqua a sinistra, in direzione di un ripido e poco pronunciato avvallamento detritico e lo si risale fino a raggiungere l'ultima parte della cresta S. Seguendo i camminamenti di guerra, a sinistra del filo, si raggiunge facilmente la vetta, h 2.15 dal rifugio

Si ridiscende alla Cresta Sud, e si prende a destra una poco marcata traccia, che dopo un po diventa il sentiero n.17 . Scendendo si lascia sulla sinistra la deviazione per il rifugio Bozzi (sentiero 2) e si continua in direzione dei Laghetti di Montozzo, al successivo bivio si prende a sinistra il sentiero 59 che riporta al Posteggio dell'Area pic-nic

Tempo giro ad anello : 5 ore Dislivello in salita: 650m Dislivello in discesa : 1200m



